

Fontana: “Il grande vento della Lega non lo fermerà nessuno”

Pubblicato: Domenica 29 Gennaio 2023



“Votiamo e facciamo votare la Lega”. L’Europarlamentare **Isabella Tovaglieri** lo grida davanti a un teatrino Santuccio pieno.

Prima di lei i segretari di Varese e della provincia Bordonaro e Cassani per presentare i diversi politici leghisti sul palco di fianco ad Attilio Fontana. Cristina Cantù, Fabrizio Cecchetti, Stefano Candiani per lasciare poi la parola a Matteo Salvini.

La parola che risuona di più è autonomia e tutti parlano del “sogno autonomista e federalista per convincere chi non l’ha ancora capita”.

Sul palco con loro gli otto candidati della Lega. **Emanuele Monti, Francesca Brianza, Debora Lonardi, Claudia Mazzetti, Cristina Galimberti, Alessandro Casali, Giorgio Mariani, Mirko Zorzo.**

I discorsi sono stati un mix tra le azioni di Governo rivendicate da Cecchetti, la spinta per l’autonomia che viene indicata come molto prossima e la Lombardia sempre più locomotiva in Italia e in Europa.

“Non guardiamo i sondaggi – grida Cecchetti – la Lega deve essere forte e respingere le bugie raccontate dagli altri candidati”.

Attilio Fontana ha rivendicato il buon governo degli ultimi cinque anni. “Siamo la regione più

attrattiva e che cresce con la capacità di una amministrazione pubblica a fianco dei cittadini. I lombardi sanno cavarsela tra di loro e siamo un popolo unico. La solidarietà è un altro nostro elemento forte. Noi con la nostra maggioranza dobbiamo andare avanti perché abbiamo dimostrato di esser coesi. Miglioreremo ancora di più con una migliore connettività e con infrastrutture moderne. Siamo per una sostenibilità non ideologica come quella professata dalla sinistra. Noi siamo pragmatici e lavoriamo per risolvere i problemi come nel caso dei frontalieri. Faremo in modo che quelli che vivono nei territori di confine possano guadagnare di più per non abbandonare la propria terra per andare in Svizzera. La Lega ha ritrovato l'entusiasmo e quando parte il nostro vento nessuno lo può fermare”.

Il video con Fontana e Salvini

L'ultimo a prendere la parola è Matteo Salvini che ricorda Umberto Bossi e Roberto Maroni.

“Avete onori e onori per la storia che la vostra città ha nella Lega. Noi milanesi siamo periferici rispetto a voi. La Lombardia cambierà grazie al buon governo come vedremo nei trasporti con treni e stazioni moderne con una pista ciclabile da Milano a Malpensa. Dopo trent'anni che se ne parla nel 2023 arriveremo all'autonomia. Il nostro Governo lavorerà per cinque anni e alla fine della legislatura avremo un'Italia federale e presidenziale. Torneremo anche a votare per la provincia che il fenomeno di Renzi ha tolto. Al di là dei contratti nazionali è giusto che dove la vita costa di più le persone possano guadagnare di più. Le bollette scenderanno e le pensioni minime cresceranno”.

Salvini snocciola numeri e interventi del Governo e poi passa ad attaccare “ci mancavano gli anarchici. Abbiamo avuto troppa pazienza con i violenti che non sono manifestanti ma delinquenti”.

Da lì passa a prendersela con i comitati “ascoltiamo tutti ma poi decidiamo. Apriremo cantieri ovunque anche se qualcuno dirà di no. Noi facciamo vincere lo sviluppo, il progresso. Saranno anni fondamentali. In questi 14 giorni ricordiamo a tutti di votare perché chi non lo fa vota contro se stesso. Il voto per la regione è il più importante ma i giornali non ne parlano facendo finta di niente perché non hanno certo i colori verde o azzurro. Dobbiamo vincere anche per contare a Bruxelles dove si prendono provvedimenti contro i nostri cittadini come nel caso della richiesta di efficientamento energetico delle case o come per le auto elettriche. Non mi stupirei se scoprissimo che qualche parlamentare europeo prendesse soldi dalla Cina che avrebbe interessi ad avere questi provvedimenti. Chi sceglie la Lega sceglie l'identità. Il bello delle diversità”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it